Club di Verona

Celebrazione del SOROPTIMIST DAY 2016



Prima parte nel salone dell'Istituto Salesiano, con un concerto di musica jazz, eseguito dalla "Perdido Jazz Band"

,



e con quattro vivaci allieve della scuola di danza "F. Bolla".

Nella seconda parte ,durante la cena riservata alle socie al Circolo Ufficiali, Anna Maria Merolli , Past Presidente e Delegata nel Consiglio, ha tenuto la celebrazione del Soroptimist Day

Carissime Amiche,

anche se alcune di Voi fanno parte del Soroptimist da poco tempo, presumo che tutte conoscano gli obiettivi della nostra Associazione e le notizie relative alla dislocazione dei vari Club nel mondo, per cui non mi soffermo sull'argomento e preferisco focalizzare l'attenzione su altri temi. Il Soroptimist Day, che si celebra il 10 dicembre di ogni anno, è una data particolarmente importante e ricca di significato: nel lontano dicembre 1948, infatti, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite proclamò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, il cui codice etico rappresenta da sempre un valore profondo e di capitale importanza, in quanto pone tutti gli esseri umani sullo stesso piano, senza alcuna distinzione.

Il primo articolo della Dichiarazione recita infatti: *Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza...senza distinzione alcuna, di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita, o di altra condizione.* E' doveroso ricordare oggi questi diritti, perchè il momento storico che stiamo vivendo, sembra ne voglia obnubilare, con pervicacia, qualsiasi prerogativa.La questione dei diritti delle donne, che fino al 1946 erano state fortemente discriminate, venne posta tra quelle prioritarie nell'agenda internazionale, grazie all'intervento di una grande donna, Eleanor Roosevelt, la consorte del Presidente degli Stati Uniti, Franklin Delano Roosevelt, la quale ricoprì un ruolo decisivo per la promulgazione della Dichiarazione dei Diritti Umani, in particolare per quel che riguardava la questione femminile, che divenne argomento di rilevante importanza all'interno della struttura della neonata Organizzazione. Eleanor Roosevelt, riuscì, infatti, a far sì che venisse costituita la Sotto-Commissione sulla condizione della donna, al fine di poter far risaltare l'importanza della presa di coscienza, in merito allo status giuridico delle donne, nei vari Paesi del mondo. Oggi noi, grazie alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del lontano 1948, anche se molte situazioni sono ancora in fase di risoluzione, possiamo usufruire del divieto di qualsiasi forma di discriminazione, compresa quella fondata sul sesso. Le donne possono essere motore di cambiamento e di rinascita, possono dar luogo a progetti di trasformazione in positivo in ambito culturale, sociale ed economico. Quando le donne si associano per essere solidali, non c'è nulla che esse non riescano a realizzare.

Rita Levi Montalcini diceva che" *le donne possono inventare e gestire la pace, in quanto sanno uscire dalla "zona grigia", avendo il coraggio di ribellarsi".*

"Le donne erediteranno la terra" scrive Aldo Cazzullo in un recente saggio, perchè sanno sacrificarsi, sanno guardare lontano, sanno prendersi cura degli altri, sanno combattere contro le ingiustizie e le sopraffazioni che ancora le penalizzano..

Il progetto di quest'anno proposto dalla Presidente mondiale del Soroptimist International Ivonne Simpson è "E*ducate to Lead: Nepal*", progetto finalizzato ad aiutare le donne nepalesi a ricostruire le loro vite, dopo il terribile terremoto del 2015.

Questa volta, però, la raccolta fondi effettuata nella ricorrenza del Soroptimist Day dai Club italiani, sarà destinata alla realizzazione di quei progetti atti ad offrire opportunità di ripresa economica, culturale e sociale alle nostre popolazioni dell'Italia centrale, colpite dal devastante sisma degli ultimi tempi. Nel momento difficile che stiamo vivendo, nel quale è tangibile la carenza dei veri valori e si percepisce uno strisciante, diffuso malessere anche nelle organizzazioni associazionistiche, sono felice di poter condividere questa sera, con voi, la gioiosa constatazione del notevole contributo economico, offerto dai nostri concittadini, al service organizzato, tramite il concerto, a favore dei terremotati. In tanti, infatti, pur non facendo parte del nostro Sodalizio, hanno collaborato fattivamente e con entusiasmo, dimostrando il loro desiderio di voler donare la speranza della ricostruzione a chi è stato duramente colpito e ha bisogno di confidare ancora nella solidarietà umana. Questo induce ad una riflessione: quando noi crediamo in quello che facciamo, possiamo veramente essere fautrici di cose straordinarie ! Con il service di oggi abbiamo concretamente dimostrato che la nostra grande famiglia, supportata da valori profondi e convinzioni, sa sostenere gli altri ed è collaborativa per la riuscita di pregevoli risultati. Essere soroptimiste, infatti, non significa poter esibire un distintivo sul bavero della giacca e servirsi del Soroptimist per la realizzazione di interessi personali o per la soddisfazione delle proprie ambizioni !!! Il Soroptimist Day rappresenta un momento di riflessione sul nostro operato, sulle situazioni problematiche del Club, su noi stesse, sui rapporti con gli altri, sugli obiettivi conseguiti. É questa la motivazione per cui, per consuetudine e a norma, non vengono invitati ospiti alla riunione conviviale del dieci dicembre. Dobbiamo, infatti, guardarci in faccia con grande schiettezza, senza testimoni estranei; dobbiamo poter discutere delle criticità, dei dubbi, delle incertezze che a volte ci pervadono; parlare, chiarirsi, è questo che si fa nelle vere e sane famiglie.

Noi ci pregiamo di esserlo una grande famiglia, e con principi di elevata moralità; dobbiamo essere però pienamente consapevoli e convinte di tali principi, quali la lealtà, l'onestà, la tolleranza, l'impegno individuale e soprattutto l'amicizia, per favorire e diffondere un modello di società migliore, per smuovere le coscienze e creare movimenti di opinione. L'amicizia in particolare è il collante essenziale per stare insieme. L'amicizia, però, scaturisce dalla conoscenza, dal rispetto reciproco, dall'umiltà di sapersi mettere in discussione, dalle affinità elettive che si scoprono con la frequentazione.Allo scopo sono importanti i nostri incontri conviviali, perchè rappresentano un momento fondamentale della vita di Club, l'occasione dove tutte le socie hanno la possibilità di conoscersi meglio e di sperimentare l'organizzazione del Soroptimist e del proprio Club; ma senza un rapporto continuo, *de visu*, i legami finiscono per allentarsi, vanificando lo sforzo comune di creare un Club attivo ed unito, motivato da un'atmosfera di serena partecipazione. É possibile auspicare che per il nuovo anno possano essere la collaborazione, la frequentazione, lo spirito associativo, la comprensione reciproca che smussa le asperità caratteriali di ciascuno, i nostri propositi – guida ? In questa sera di confronto, di autoanalisi, vorrei sperare per tutte noi di poter progredire e crescere all'insegna di un rapporto vero e profondo, che ci renda sempre disponibili a spenderci per il bene altrui e a risolvere ogni dubbio o controversia con schiettezza. Il mio augurio personale per le imminenti festività, è che la serenità, la fiducia in quei valori atti a farci affrontare le difficoltà del vivere quotidiano, ci accompagnino ogni giorno e ci regalino un anno luminoso di costruttiva speranza.